



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Bollettino n°4-2025 del 6 maggio 2025

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Basso	Rischio Basso

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 28 APRILE AL 04 MAGGIO 2025

Settimana nel complesso stabile e calda per la stagione. Un poco di instabilità pomeridiana si è registrata sui rilievi, in particolare Prealpini, fino a **giovedì 1**; mentre un peggioramento più deciso ha iniziato a mostrarsi da **domenica 4**. Nei prossimi giorni tempo tra l'instabile e il perturbato almeno fino a **sabato 10**. Più variabile e meno piovoso da **domenica 11**. Temperature massime leggermente inferiori alle medie attese, minime leggermente superiori.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass		Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max		Rtot	VV med
	[m]		[°C]	g Tn ass	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	g VV max	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	11,8	4/5	14,3	29,0	2/5	26,7	10,6	2/5	2,4	2,2
BG	1180	Castione della Presolana	5,5	28/4	8,5	23,6	2/5	21,5	-	-	20,2	-
BG	1682	Foppolo	3,8	28/4	7,0	20,0	2/5	18,2	-	-	15,6	-
BG	1824	Passo S.Marco	3,5	28/4	6,6	15,7	2/5	13,7	13,0	4/5	9,2	2,9
BG	622	Cornalita	7,4	28/4	9,4	25,2	2/5	23,6	8,2	1/5	4,0	1,3
BG	197	Sarnico	11,5	28/4	14,0	29,8	1/5	26,5	-	-	6,0	-
BG	1784	Valbondione	2,7	28/4	5,9	17,3	2/5	15,5	-	-	24,2	-

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
29/04/2025	17,8	24,5	11,1	65,2	84,8	44,5	2	9	0
30/04/2025	18,9	26	12,1	64,6	82,1	44,9	1	8	3,1
01/05/2025	19,9	27,5	13,2	63,4	82,5	41,4	0	3	0
02/05/2025	20,6	28,6	13,4	57	79,5	34,7	0	0	0
03/05/2025	19,2	25,3	14,3	51,2	69,6	29,2	0	0	0
04/05/2025	15,9	21,5	11	78,5	94,2	62,7	12	12	9,2
05/05/2025	15,8	21,4	12,6	80,3	94,2	62,6	9	9	16,7

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

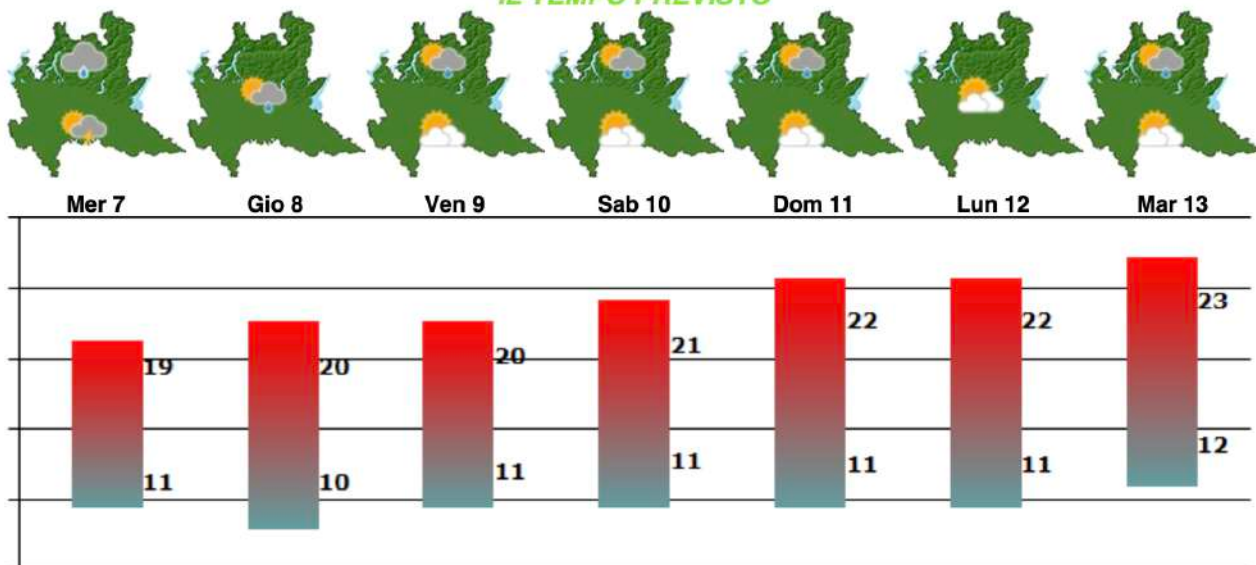
24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
Cod. Fiscale 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)

IL TEMPO PREVISTO



Un centro di bassa pressione si sta lentamente spostando verso est sul Nord Italia, interessando più direttamente la Lombardia **giovedì 8** e **venerdì 9**. Nel fine settimana seguirà un debole promontorio da sud. Fino a **venerdì 9** precipitazioni intermittenti su gran parte della Lombardia. **Mercoledì 7** piovoschi o rovesci sparsi. Nella notte e al mattino soprattutto sui settori occidentali; dalle ore centrali su gran parte della regione e localmente anche con forte intensità e a carattere temporalesco, a partire da sud. Venti inizialmente deboli da est, dal pomeriggio rinforzo da sud cominciando dai settori meridionali. **Giovedì 8** piovoschi o rovesci sparsi, più probabili nel pomeriggio, con possibilità di fenomeni di forte intensità e isolati temporali. **Venerdì 9** piogge sparse, soprattutto sui settori settentrionali, deboli o localmente moderate. Da **sabato 10** è prevista un'attenuazione delle precipitazioni ma anche **domenica 11** non si escludono deboli o moderate piogge locali. **Lunedì 12** e **martedì 13**, con alta probabilità, situazione simile con isolati rovesci.

Indicazioni legislative

Le indicazioni riportate di seguito sono obbligatorie per le aziende che adottano la Difesa Integrata Volontaria e per quelle aderenti ai programmi relativi al Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata e alla certificazione ACA (DM 4890/2014).

Il presente bollettino Fornisce indicazioni in linea con la versione attuale del Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, in conformità al Regolamento UE n. 2115/2021, e con i Disciplinari di Produzione Integrata attualmente in vigore.

Per tutte le altre aziende, comprese quelle soggette alla Difesa Integrata Obbligatoria (ai sensi del Decreto Legislativo 150/2012), tali indicazioni sono da considerarsi come consigliate.

Si comunica che sul sito di regione Lombardia è possibile consultare i disciplinari di produzione integrata ufficialmente approvati con D.d.s. 13 Marzo 2025 n 3357. Di seguito il link alla pagina citata:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Si ricorda che i **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

I disciplinari, comprendenti le "**Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture**" e le "**Norme tecniche agronomiche di produzione integrata**", indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Quaderno di campagna informatizzato

Per il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, anche per il 2025 è prevista l'adesione volontaria. Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA ha comunicato (in via non ufficiale) che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che adotteranno il QDCA informatizzato nel 2025, saranno soggetti a un minor numero di controlli. I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive, al momento fissata al 15 maggio, e quindi con scadenza al 14 giugno. Inoltre, viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2026. Ad oggi, per quanto riguarda regione Lombardia, sussiste qualche difficoltà di natura tecnologica relativamente alla compilazione del QDCA.

PSN/PAC 2023-2027 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" - Sviluppo Rurale/bando 2025

Il decreto n.5152 del 11 aprile 2025, pubblicato sul Burl n. 16 del 15 aprile 2025, con oggetto "COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA. REG. (UE) 2021/2115, ART.70: APPROVAZIONE DEL BANDO 2025 PER INTERVENTI SRA «IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE» ha approvato il bando per gli interventi SRA del 2025. Citando la scheda informativa del sito di Regione Lombardia: "Gli interventi SRA promuovono l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti a un uso sostenibile delle risorse; incentivano una gestione ambientalmente sostenibile delle attività agricole, in termini di tutela della qualità delle acque e dei suoli agricoli, di salvaguardia della biodiversità e di valorizzazione del paesaggio agrario, nonché della conservazione di razze animali autoctone minacciate di abbandono. Il bando regola l'applicazione degli interventi SRA relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la campagna 2025". Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 38.740.000,00€.

Di seguito il link alla pagina del sito di regione Lombardia dove possono essere scaricati i documenti relativi all'oggetto: <https://ue.regione.lombardia.it/bando/RLM12025045564>.

Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SQNPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova**, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B., Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Grappolini separati (BBCH 55),	Tra grappolini visibili e grappolini separati (BBCH 53-55)	Grappolini visibili (BBCH 53) nelle migliori esposizioni grappolini separati (BBCH 55)
		
Pinot Grigio con grappoli separati a Costa di Mezzate Fotografia scatta il 5-5-25	Merlot con grappoli separati a Chiuduno Fotografia scatta il 5-5-25	Cabernet S. tra grappoli visibili e grappoli separati a Tagliuno Fotografia scatta il 5-5-25

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

- 1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali, utili per la sol messa a dimora delle piante, o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni;*
- 2. negli appezzamenti aree con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci); in relazione a condizioni di scarsa piovosità (**) nel periodo vegetativo (***), tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In tal caso, nel periodo primaverile estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare e di decompattare il terreno, fino ad un massimo di 30 cm di profondità. È possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia, al seguente link: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/form-richiesta-dati/> in modo da poter caratterizzare il territorio sulla base della piovosità degli ultimi anni.*
- 3. Le operazioni di semina ed interrimento delle colture da sovescio sono ammissibili, ma la pratica del sovescio si può applicare solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni;*
- 4. negli appezzamenti con pendenza media < 10% è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina ed interrimento del sovescio. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea;*
- 5. sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi gli interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*

*(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*

*(***) periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre.*

Concimazione

Seguire le indicazioni contenute nel piano di concimazione stilato prima del 15-4-25. Da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura. Se non è già stato eseguito, si consiglia, qualora fosse necessario, di spargere il concime nei prossimi giorni, in modo da garantire una adeguata disponibilità di nutrienti nelle fasi fenologiche cruciali.

Gestione della chioma

Ci si deve affrettare, qualora non lo si fosse ancora fatto, a mettere in atto spollonatura e scacchiatura. In particolare, è importante eseguire al meglio la scacchiatura, operazione fondamentale per bilanciare il carico dei germogli e per garantire la loro ottimale distribuzione sul capo a frutto o sul cordone permanente.

Si consiglia di effettuare la spollonatura quando i polloni hanno raggiunto i 10-15 cm di lunghezza. Il tempismo è fondamentale per evitare che durante l'operazione parte della zona di inserzione del germoglio sul tronco sia lignificata, dando origine a numerose gemme latenti che potrebbero rendere maggiormente abbondante l'emissione dei polloni il prossimo anno, aumentando i tempi di intervento. Intervenendo in questo momento, nei vigneti in cui la vegetazione è maggiormente sviluppata, si deve prestare attenzione alla rimozione totale del pollone, anche la sua parte basale.

In molti appezzamenti, soprattutto quelli meglio esposti e coltivati con varietà precoci, è opportuno programmare entro una settimana l'inizio delle operazioni di palizzata. Si ricorda che in ritardo nella palizzata può generare rotture di germogli, allo stato attuale molto sensibili a sollecitazioni meccaniche e all'azione del vento.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200



Nell'immagine si mostra come la rimozione del pollone possa essere incompleta durante l'operazione di spollonatura manuale quando si interviene con scarso tempismo



Vigneti ormai pronti per il primo passaggio di palizzatura dei germogli fotografati il giorno 5-5-25 in zona Tagliuno



La palizzatura tardiva può causare rotture di germogli. Foto di repertorio.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è alto. Le piogge degli scorsi giorni sono state infettanti. In tutte le località la vegetazione ha raggiunto la suscettibilità alla malattia, si consiglia quindi di prestare particolare attenzione e mantenere una copertura costante della vegetazione. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione! Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvisi di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione e, qualora sia possibile utilizzarli, l'utilizzo di prodotti con azione endoterapica in caso si temessero infezioni con copertura esaurita o non distribuita con sufficiente tempismo.

Sul territorio si notano le primissime e sporadiche lesioni fogliari, probabilmente associabili alle precipitazioni registrate nelle giornate del 14-16-17 aprile.



Lesione di peronospora sporulata fotografata nella giornata del 5-5-25 in zona Scanzorosciate su Incrocio Manzoni

Difesa Integrata In vigneti dove non siano stati distribuiti prodotti a copertura prima delle piogge, si consiglia di intervenire a breve con prodotti ad azione endoterapica (Dimetomorf (utilizzabile fino al 20-5-25), Cimoxanil), associati a prodotti di copertura (come ad esempio Rame, Folpet, Zootamide, Dithianon). Dove il vigneto è particolarmente sviluppato, in previsione di pioggia, si consiglia di

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

intervenire con prodotti di copertura, associati a prodotti ad azione sistemica come ad esempio: Metalaxil-M, Oxitiapirpolin, Fluopicolide o Fosfonato di Potassio



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

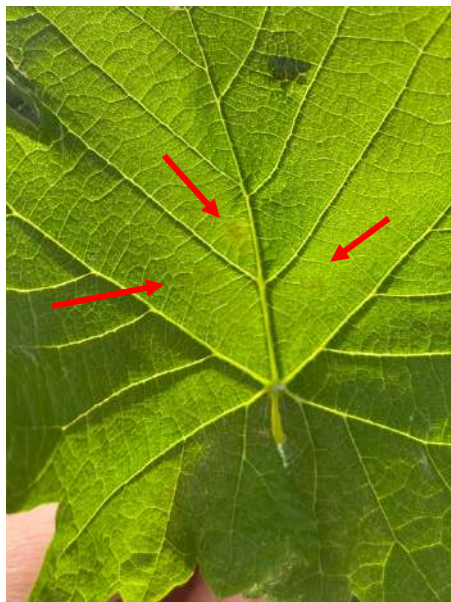
Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza. Si ricorda di applicare gli induttori di resistenza prima dei potenziali eventi infettivi a blocchi di 2-3 trattamenti alternati da pause di 10-15 gg.

[Per caratteristiche delle diverse tipologie di rame v. bollettino 3-2025.](#)

Oidio

Il rischio di infezione al momento è elevato. La germinazione delle ascospore è in fase avanzata, e i modelli prevedono i rilasci di inoculo secondario da parte dei conidi. Si ricorda che le infezioni primarie di oidio, ma anche le secondarie, che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatesi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può causare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.

Sul territorio sono evidenti i sintomi delle infezioni ascospiche di oidio.



Lesione primaria di oidio fotografata nella giornata del 5-5-25 in zona Torre de Roveri. Le lesioni sono indicate dalle frecce. In questa fase sono di difficile identificazione e possono essere individuate cercando zone traslucide sul lembo fogliare al cui interno, con il passare del tempo, le nervature necrotizzano. Le lesioni sono più evidenti se viste in controluce.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Difesa Integrata Nel caso le temperature si mantenessero basse si consiglia di intervenire con Meptyl-Dinocap (prodotto di copertura, bassa persistenza sulla pianta), oppure con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure Bupirimate. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 2-3kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza. Si ricorda di applicare gli induttori di resistenza prima dei potenziali eventi infettivi a blocchi di 2-3 trattamenti alternati da pause di 10-15 gg.

Black rot

Le condizioni meteo della parte iniziale della primavera hanno sicuramente determinato la diffusione dell'inoculo primario di *Guignaria bidwellii*. Il patogeno può rimanere latente in funzione delle temperature fino a 4 settimane e si manifesta come tacche necrotiche sulle foglie (e poi sugli acini in via di sviluppo) con all'interno piccoli picnidi (puntini) neri. Le infezioni si possono poi avere durante tutta l'annata, e nei casi più gravi possono comportare una sensibile contrazione della produzione se l'infezione colpisce il grappolo.

I monitoraggi sul territorio mostrano una marcata presenza di infezioni primarie e suggeriscono particolare cautela nella gestione della problematica.



Lesioni di Black Rot fotografate nel territorio bergamasco nella giornata del 5-5-25. Sono evidenti le tipiche lesioni necrotiche rotondeggianti al cui interno, in fase avanzata, si trovano i tipici puntini neri (picnidi) che rendono riconoscibile il patogeno. Come curiosità si mostra a presenza, nell'immagine a sinistra, anche di una galla di fillossera (freccia gialla).

Difesa Integrata In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni si consiglia di integrare la strategia Anti-peronosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Dithianon, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo, Mefentrifuconazolo etc.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200



Difesa Biologica

Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.

Tignoletta della vite

Prosegue volo della generazione svernante. I modelli prevedono inizio della presenza delle larve. Al momento non è necessario effettuare nessun intervento

Cocciniglie farinose:

In questa fase non si consigliano interventi. È possibile effettuare il lancio del parassitoide *Anagyrus vladimiri* (*pseudococc*) indicativamente a partire dalla fine di aprile e secondo le indicazioni del produttore.

Immagini di problematiche varie

Di seguito una carrellata di problematiche rilevate sul territorio bergamasco nella giornata di ieri (5-5-25). In questa fase e nei vigneti visitati, le problematiche elencate non costituiscono fonte di danno, ma sono riportate come curiosità. Si consiglia di monitorare attentamente la situazione e il decorso, qualora si rilevassero in vigneto tali problematiche in modo massiccio.



Attacco di botrite su foglia



Forte attacco di tripidi



Acariosi su germoglio di Merlot

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 6 maggio 2025

Marco Galbignani

Dottore Agronomo

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166